

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 19 settembre

Corriere elettorale

Il Don Chisciotte ha da Modena: Sembra che l'unione dei progressisti e moderati in occasione delle prossime elezioni politiche sia un fatto compiuto.
 La lista concordata porterebbe i seguenti nomi: del generale Arnoldi e dell'on. Sandonini, dei moderati; dell'on. colonnello Gandolfi e del generale Nicola Fabrizi dei progressisti.
 Il Don Chisciotte ha da Mantova: Questa Società democratica, che al tempo del voto ristretto se la intendeva coi progressisti, e non poteva allora altrimenti, ora ha aderito completamente al Fascio, che è come la vostra Unione; ed i candidati sono già stati fissati.
 D'Arco, Cadenazzi, Panizza e Ardigò.
 I moderati pensano già a mettersi d'accordo coi progressisti, e calcolano su due candidati come sicuri, il Bonoris e il Fabrizi.

LE INONDAZIONI

ALL'OPERA

Non possiamo che rinnovare le insistenze di ieri. La carità privata, in Padova che ha date mille prove di alta pietà, non ha bisogno di eccitamenti. Ma ha bisogno urgente di essere organizzata: è necessario operare in guisa che tutti gli sforzi di essa convergano tosto, tosto, ad una meta.
 Si è parlato della costituzione di un comitato per raccogliere offerte. E ben venga il comitato: ben vengano tutti i volenterosi. Ma presto! Ci hanno detto che v'hanno urgenze superiori adesso. Ma se è vero questo in certa misura, è anche certo che le autorità e cittadini volenterosi provvedono, come meglio possono, ai pericoli, ai bisogni immediatissimi.
 Ma stasera, ma domani, a mille e mille mancherà tetto, mancherà pane. Il governo, oppresso dalle suppliche di venti provincie, la provincia assediata dalle istanze di cento comuni, il municipio nostro bersagliato dalle richieste di famiglie a migliaia, non possono, non potranno bastare a tutto.
 È necessario, assolutamente necessario che fin d'ora, che tosto, essi possano contare sul concorso della carità privata, immancabile, abbondante in una città come la nostra generosa, facile in una città dove le ricchezze private sovrabbondano.
 All'opera dunque. L'Euganeo deve già a spontanee oblazioni d'aver potuto aprire una sottoscrizione; noi l'abbiamo aperta alla nostra volta. Ed ora un Comitato si costituisca non per ricevere unicamente le offerte, ma per richiederle, ricercarne, in qualsiasi modo ottenerne. Non c'è un minuto da perdere.

I particolari strazianti che siamo venuti pubblicando sulle condizioni nei punti inondati della città, il dispaccio da Piove colla sua terribile breviloquenza, lo stesso difetto di particolari, per comunicazioni interrotte, dalla Provincia, provano quanto sia urgente non solo provvedere, ma predisporre soccorsi.

All'opera! all'opera! all'opera!

Riproduciamo dai giornali di Venezia, appena giunti, i dispacci dell'Agenzia Stefani riguardanti le inondazioni nelle altre provincie, e che finora non ci sono pervenuti:

Verona, 17. — L'inondazione è aumentata. Si ha dal Tirolo che le acque crescono.

Si provvede agli inondati. Sono crollate tre case; periti una donna e tre bambini. Le autorità prestano un servizio attivo. La piena è più alta di circa 70 centimetri di quella del 1868.

Un molino fu trasportato. L'acqua ruppe le balaustrate del ponte Nuovo. Grande spavento. Tempo orribile. Le autorità sono sui luoghi minacciati. Quasi tutta la città è inondata.

Belluno, 17. — Il ponte delle Nazioni a Brebano sul Cordevole, fu interamente asportato.

L'ingrossamento del torrente fece crollare un ponte presso Longarone. Tutti gli stabilimenti delle seghe pericolano. Grandi guasti. Il transito è impedito. Vengono date disposizioni immediate per le riparazioni.

Treviso, 17. — L'inondazione cresce rapidamente. È allagata la pianura fra Ponte di Piave e Salgareda e parte del territorio da Suségana a Spreziano. Sono rotte le comunicazioni in più parti, e sospesi i treni per Conegliano.

Il Piave ha rotto nel territorio di Novanta.

Vicenza, 17. — L'Astico ha rotto due ponti di legno.

Il fiume ha rotto a Caltrano fra Brenganze e Bassano. Le acque decrescevano ma ricomincia a piovere.

A Solagna furono salvate 17 persone pericolanti.

Da Zarego è confermata la perdita di 5 persone di una stessa famiglia in seguito al crollo di una casa.

A Colonia la rotta del Timonchio non sarebbe grave se cessasse la pioggia; continuando stanotte, domani nuovi disastri. Le autorità provvedono.

Brescia, 17. — Il Mella rigonfiato, ruppe ponti ed argini. La pioggia continua.

Verona 17. — La piena dell'Adige supera di 85 centimetri la piena del 1868. Chiedesi pane a Milano, barche a Venezia, essendovi pericolo di rottura assoluta di tutte le comunicazioni. È crollato il Ponte nuovo principale della città.

Milano 17. — Sono riattivate le linee del Gottardo e Milano-Lecco.

Reggio Calabria 17. — Un uragano iersera ingrossò il torrente Favazzina, che minaccia la borgata omonima.

Treviso, 17. — La rotta del Piave fu spaventevole a Ponte di Piave. Salgareda è circondato dalle acque; preparasi il trasporto degli abitanti con barche.

Una vittima a Novanta di Piave. Furono atterrate molte case. 400 famiglie sono pericolanti ed abbisognano di soccorso urgente. I fornai di Treviso lavorano per mandar pane alle popolazioni inondate. Sono partite la truppa e le autorità. Barconi della marina sono giunti da Venezia. Da Motta chiedono soccorsi causa

la rottura dell'argine del Livenza. Prevedesi l'inondazione dell'abitato. Panico generale. È interrotta la ferrovia sulla linea Treviso-Adige.

Roma, 17. — Il ministero dell'Interno ha disposto affinché i Prefetti provvedano immediatamente ai bisogni più urgenti dei danneggiati dalle inondazioni.

Roma, 18. — Le notizie dei fiumi sono sempre gravi. L'Adige ha rotto a Legnago, Sant'Urbano d'Este; il Bacchiglione presso Bovolenta.

Vicenza è metà inondata; Schio è minacciata.

A Verona i ponti sono crollati; la inondazione della città è generale; lievissimo decremento.

Legnago, 18. — L'Adige ruppe la destra presso la stazione della ferrovia.

Il capo stazione provvede il salvataggio del personale della linea. Parlasi di vittime fra i quali un soldato di cavalleria.

Lendinara, 18. — Ore 2 antim. si è rotto l'argine a sinistra dell'Adige a Sant'Urbano d'Este.

Belluno, 18. — Gravissimi guasti sulle strade provinciali di Agordo e di Cadore. Il ponte di ferro fu asportato, quello in muratura minacciato.

Udine, 18. — La frazione di Prata fu inondata. Finora nessuna vittima.

Brescia, 18. — Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Il torrente Rovinazzo disalvò presso Alfò, inondò le campagne. Il fiume Oglio recò gravi guasti alla strada nazionale.

Vicenza, 18. — Le piogge dirotte hanno peggiorate le condizioni della città che è per metà allagata. Il gazometro fu inondato. Fu sostituito col petrolio.

Schio è minacciata. Il Brenta ha rotto gli argini del ponte. Il genio civile e le truppe gareggiano di zelo.

Verona, 18. — Quattro ponti sono crollati. La stazione ferroviaria non comunica più colla città. Molte case sono crollate stanotte, l'inondazione è generale. Lievissimo decremento.

Innsbruck, 18. — In causa alle dirotte piogge avvenne un'inondazione nel Tirolo e specialmente a Trento. Abbondanti soccorsi da tutte le parti.

Ferrara, 18. — Il Po è a m. 1,40 sopra guardia; l'aumento per ogni ora è di tre centimetri. Le piogge continuano dirottissime. Le notizie dei confluenti minacciano piena; sinora nessun pericolo fu segnalato. Il Panaro è rigonfiato e minaccia; il Reno è in magra.

Rovigo, 18. — L'Adige, in causa le rotte, è sceso a Rovigo di 45 centimetri sotto guardia.

Legnago, 18. — Sono giunte barche di Pontieri da Piacenza, e pane da Modena.

Mantova, 18. — Belfiore è inondata.

Verona, 18. — L'Adige ha rotto a Bastia (Sanguinetto).

Roma, 18. — Baccarini è partito per visitare le città inondate.

Corriere Estero

Pro domo

La République Française pubblica oggi un articolo, nel quale dice essere massimo interesse dell'Inghilterra intendersi con la Francia per evitare gravi pericoli in Egitto.

Si crede che questo articolo sia stato dettato dal timore di un trattato segreto fra l'Inghilterra e la Turchia annuenti le potenze centrali che escluderebbero in avvenire la Francia da ogni ingerenza nell'amministrazione egiziana.

In Egitto

I Beduini minacciano di riprendere le ostilità. Si teme ricomincino con le guerriglie, nei paesi finitimi al deserto.

Il disertore Paolucci

Il tenente Paolucci sarà imbarcato sopra una nave italiana, che lo ricondurrà in Italia.

Il processo di Araby

Il tribunale che dovrà giudicare Araby pascià e compagni si radunerà quanto prima.

Dicesi che Araby, Tulba e gli altri undici prigionieri, che si trovano ora nella cittadella di Cairo, verranno condannati a morte.

Il Times chiede onestamente che l'Inghilterra sia generosa con Araby pascià e compagni. Araby pascià deve essere trattato come un reo politico e quindi essere esiliato.

Corriere Interno

I clericali alle urne!!

Leggiamo nella Stampa: Si svegliano i liberali e procedano compatti alle elezioni, perché i clericali interverranno alle urne. A prova del nostro asserito diamo la seguente circolare a stampa, che si fa correre fra le file dei nostri avversari:

Roma, 14 settembre

Ill.mo Signore

Il giorno 20 del corr. mese verrà alla luce in Roma un opuscolo intitolato:

Il Vaticano e le elezioni politiche

Esso opuscolo conterrà i seguenti capitoli:

- I°. Mancanza di un programma —
- II°. La meta della nostra azione —
- III°. La libertà e l'indipendenza pontificia —
- IV°. I mezzi per conseguirla —
- V°. La moralità del concorso dei cattolici alle urne politiche —
- VI°. La necessità di questo concorso —
- VII°. I divieti dell'autorità ecclesiastica —
- VIII°. La formula né eletti né elettori e la questione di opportunità —
- Conclusione.

Il Consiglio dei ministri e le elezioni

Riguardo al Consiglio dei ministri che ha avuto luogo nel giorno 18 l'Adriatico riceve da Roma per telegrafo:

« Il Consiglio dei ministri, tenuto oggi, durò dalle ore 4 alle 7 pomeridiane. Vi fu lunga, animata discussione intorno alle questioni più urgenti di politica estera.

L'Italie afferma che venne anche discusso intorno alle elezioni generali, che sarebbero state fissate per il 5 ed il 12 novembre. Secondo lo stesso giornale l'on. Berti sarebbe stato incaricato di redigere la relazione che deve precedere il decreto reale di scioglimento della Camera.

Posso assicurarvi che le informazioni dell'Italie non hanno fondamento. »

Gli arresti di Venezia

Il Diritto assicura che l'autorità politica è estranea all'arresto degli emigrati triestini avvenuto in Venezia giorni sono, e del quale abbiamo già data notizia.

Cronaca Cittadina

INONDAZIONI (Notizie della giornata d'ieri).

Dobbiamo riprendere in mano la penna per lamentare vivamente uno

dei soliti soprusi dei cosiddetti nostri speculatori.

Mentre per l'inaspettata inondazione la città correva perfino pericolo di rimanere senza pane, e che ai poveri allagati il municipio doveva provvedere il vitto, perch'essi trovavansi nella impossibilità di procurarselo e meno di guadagnarselo, gli speculatori aumentarono notevolmente il prezzo della farina gialla, questo primo cibo del povero.

È invero inaudito che si abbia ad approfittare di tali luttuose circostanze per rendere più grave il doloroso disastro; è incredibile che si possa connestare il fatto dicendo che guai se non si approfitta, per guadagnare, di tali circostanze; e quasi quasi vantarsi che l'aumento è meschino!

Noi vorremmo che le autorità si preoccupassero con sollecitudine di tali emergenze; straordinarie, sono le circostanze, e consoli all'attuale straordinaria devono essere i provvedimenti. Smettansi pure certi riguardi e la popolazione applaudirà all'energia del municipio!

Non si sa che si tende perfino a farla penuriare questa farina gialla? I possessori si rifiutano a fornirla nelle misure richieste, cosicchè qualche famiglia ha dovuto girare due o tre botteghe prima di riunire la quantità necessaria a sfamarsi. Provideant consules, ed immediatamente.

Il municipio del resto non ha mancato di provvedere per quanto lo riguardava direttamente, d'accordo in ciò colle altre autorità locali. Vedemmo già quanto si fece pel pane; sappiamo poi di una immensa quantità di farina raccolta per ogni evenienza.

Quanto però vi è ancora da fare nelle attuali emergenze!

Si pensi che nei punti allagati la gente che vuol uscire di casa deve farsi trasportare con spesa non indifferente, perchè né gli uomini trasportano per niente sulle spalle, né sempre le barche portano gratis.

Pensiamo anche ai pericoli di questo sistema di trasporti; avemmo già fino dall'altro giorno a notare che le barche sono pochissimo sorvegliate, e che troppa gente bene spesso vi si agglomera sopra, e che i guidatori schiamazzano, urlano, e perfino ne possono bere un bicchierino più del bisogno; in tale modo le disgrazie sono assai probabili.

Vedemmo noi stessi capovolgarsi ai Pellattieri una barca con uomini e donne. Immaginiamoci lo sgomento di quegli infelici!

È l'inondazione fatalmente continua ad essere ovunque per quanto quà e là continui a diminuire; anzi tuttora in alcuni punti come al Portello, in Prato della Valle, a Santa Sofia raggiunge proporzioni allarmanti. Gli stessi guidatori si rifiutano quasi, a ragione, di trasportare donne!

Che se il municipio ha mostrato di comprendere come i provvedimenti pel cibo sono i più indispensabili, deve curarne innanzi tutto il trasporto regolare a quanti ne abbisognassero affinché non si ponga alcuno nella necessità di dover ad ogni costo affrontare pericoli.

Si deve pensare eziandio alla sicurezza delle case; non si sa come anche nel Prato parecchie se ne dovettero sgomberare?

Per l'illuminazione poi il municipio provvede facendo apparecchiare moltissimi fanali.

La preoccupazione maggiore sta pel suburbio. L'acqua del Brenta da Limena è avanzata alla Colonna Massimiliana, mentre le notizie provenienti da Bassano non accennano a diminuzione della piena.

Nulla ancora si sa con precisione dei sussidi spediti sul luogo.

Nulla si potè spedire nemmeno verso Vigodarzere, sulla cui strada le case trovansi bloccate dalle acque senza che possano giungervi sussidi. I tentativi fatti nella scorsa notte a nulla riuscirono.

La stazione ferroviaria trovasi sempre più circondata essa pure.

Intanto, perchè nessuna parte della provincia rimanga illesa, abbiamo notizie che anche a Cervarese Santa Croce il Bacchiglione ha rotto di fronte alla Casa Borsotti e corse fino al punto detto la Fossola.

Con tante rotte trovansi naturale che le acque nella città nostra, per quanto lentamente, continuano a decrescere; il male degli altri è la salvezza parziale della città.

Questa deve invece elevarsi nelle opere di soccorrimento; chi ne ha la possibilità fugge omai dai vicini paesi ed il municipio deve pensare a ricoverare gli sventurati privi d'ogni mezzo di sussistenza. Le campane che di notte suonano a stormo nelle vicinanze d'inotano l'accorrere di sempre nuovi sventurati.

I cavalli dei soldati che prestano servizio mostrano col celere galoppo il presentarsi di sempre nuovi bisogni. Di tanta gente parte fu accolta, come fu scritto, nel palazzo Neri a San Massimo; parte provvisoriamente in Salone; furono poi poste a disposizione le scuole di S. Francesco.

Essi sono avviliti, umidi, impauriti; ci si riferisce che ormai fra essi dominano le febbri.

A noi giunge intanto qualche giornale; comprendiamo di appartenere ancora al mondo!

Ci si comunica anzi che a cominciare da oggi (19) le comunicazioni postali per le linee di Bologna, Venezia, Vicenza e Bassano furono riativate, però limitate, per ora, ad una sola volta al giorno nelle ore anti-meridiane. Meno male!

Così si vede che in mezzo a tanta confusione si è pensato a provvedere all'urgenza delle comunicazioni; è un altro dei grandi vantaggi di questo cielo, che, se non è ancora rimesso al bello, pure ha di molto migliorato. Già fino da ieri alle ore 4 lo scirocco aveva diminuito di intensità, il selciato aveva mostrato di asciugarsi; si sentiva meno opprimente l'afa dei precedenti giorni, e ciascuno diceva entro sé che il mare avrebbe potuto ricevere le acque.

Giacchè però siamo a parlare di comunicazioni dobbiamo accennare al servizio telegrafico. Difatti la gente si trova agglomerata nell'ufficio in attesa di poter spedire i telegrammi. L'incaglio è maggiore perchè l'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria non serve, e che, mancando il servizio postale e le comunicazioni stradali, tutti sono costretti a servirsi del telegrafo.

È una fatalità, che rende più doloroso l'attuale isolamento.

Notizie della notte e del mattino
Ieri sera (19) tutti rincasavano ancora più tranquilli; l'acqua continuava a decrescere progressivamente; si sapeva che quasi tutto il Prato della Valle era stato sgomberato dall'acqua. Il timore di rimanere senza illuminazione a gaz sembrava per quella sera dissipato.

Si sapeva che i provvedimenti delle autorità continuavano ininterrotti; che al municipio, come nell'intero ufficio tecnico provinciale, si stava in continua permanenza spedendo rinforzi e aiuti nelle località minacciate.

Alla mancanza di cibo erasi provveduto assai meglio; il pane continuava a venire confezionato su vasta

scala; le farine giungevano in abbondanza. Ciò poneva in guardia anche gli speculatori che non osarono passare a maggiore accrescimento del prezzo dei viveri, sebbene invece ci si riferisca che qua e là qualche speculatore ne vendè di guasta.

Raccomandiamo alla commissione sanitaria di invigilare.

Il servizio di perlustrazione, organizzato per mezzo di soldati di cavalleria, verso tutte le vicinanze aveva pure dato i migliori risultati.

Perchè però la cavalleria era rifugiata sotto il Salone? Sarà stato assai meglio che al cielo scoperto delle piazze come nelle notti precedenti, ma non v'erano forse stalle dei tanti ricchi, dove porla in miglior riparo?

La notizia più confortante però era questa: che, finalmente i timori su Limena eransi dissipati. I viveri avevano potuto giungere sul luogo, la compagnia di militari che era rimasta bloccata nell'acqua erasi liberata, l'acqua aveva decresciuto quasi totalmente, i delegati De Fecondo e Marchini i quali tre giorni avevano lottato per soccorrere quegli infelici erano ritornati onusti di onore e di notizie.

Queste notizie noi avemmo già in precedenza a narrarle, e quindi non le ripeteremo. Si riassumono in atti di eroica abnegazione, in dettagli della più grande disperazione.

Molta gente ebbe a rifugiarsi sul ponte che temevasi pericolasse; fortunatamente resistette.

La maggior parte dei naufraghi ebbe però a ricoverarsi dapprima all'osteria e quindi nel nuovo edificio della casa di Rivozero. Orlarono parecchie case; però, tranne l'uomo del Fai, nessuna vittima.

I due delegati ritornarono in barca; lungo la strada dovettero fermarsi qua e là a salvare gente.

Narransi parecchi episodi.

Un soldato di cavalleria gettato giù dal cavallo gli si aggrappò alla testa e così riusciva a salvarsi alla Villa Toi, dove baciò e ribaciò il cavallo salvatore.

Presso Porta Codalunga giungeva un vettore trasportando seco una famiglia, che per tale modo riusciva a salvarsi.

In seguito alle migliorate condizioni di Limena anche l'acqua, che veniva verso la città fin col decrescere; questa mattina si era notabilmente ritirata, cosicchè si poteva andare fino all'Osteria della Giraffa.

Stamane tutti i canali sono notabilmente ribassati; le strade sono per la massima parte liberate dall'acqua. È la necessaria conseguenza delle tante rotte del Bacchiglione, che per conseguenza procede verso Padova meno turgido.

Il governo ha spedito qualche sussidio in denaro.

Intanto però il cielo si è rannuvolato; tutto accenna che avremo nuovi acquazzoni, forieri senza dubbio di nuove disgrazie.

Scadenza delle cambiali. — La Camera di Commercio in forza dell'estese allagazioni e dell'interrotte comunicazioni, ha invocato dal Ministero, a mezzo del R. Prefetto, un decreto che accordi una moratoria di giorni otto al pagamento delle cambiali.

20 Settembre. — Oggi ricorre l'anniversario della entrata delle nostre truppe in Roma. La caduta del potere temporale dei papi segna senza dubbio una data fra le più memorabili nella storia del risorgimento politico italiano, nella storia civile del mondo. Per lodevole consuetudine, gli operai della nostra tipografia preferivano festeggiare col riposo questo giorno, in confronto d'altri, che la superstizione, più o meno religiosa, ha distinti nel calendario. Quest'anno però, in considerazione delle circostanze speciali create dal disastro che ha colpita la nostra città e la provincia, e del bisogno sentito da tutti d'avere notizie e notizie, essi hanno

rinunciato alla loro festa, riservandosi di ricordare il fausto anniversario in altro prossimo giorno.

Una al di. — Un povero disgraziato ha dovuto subire l'amputazione di tutt'e due le gambe. Ieri, essendo andato a trovarlo quel distratto di Bernardino, egli si lamentava di forte dolor di capo.

O perchè — domanda sbadatamente Bernardino — non faceste dei pediluvii?

Bollettino dello Stato Civile del 18.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.

Matrimoni. — Andrea Giuseppe di Giovanni cantoniere ferroviario, celibe con Lazzaro Caterina di Antonio, cucitrice, nubile, entrambi di Mandria.

Morti. — Almerigotti Giuseppe fu Giacomo, d'anni 15 1/2, silarmonico coniugato — Quattro bambini esposti Tutti di Padova.

GAZZETTINO

Una buona occasione. — Ancora una *reclame* per la Lotteria di Brescia! No, signor lettore; queste poche righe le dedichiamo *sponde nostra* alla fortunata impresa, perchè, e per lo scopo per la quale fu iniziata, e pel modo con cui fu condotta, merita davvero l'approvazione degli imparziali. Quelli poi che ne avranno tratto un beneficio — i Pii Istituti bresciani da una parte ed i fortunati vincitori dall'altra — agli elogi aggrungeranno le benedizioni che toccheranno il diapason del lirismo per l'avventurato mortale, che forse sta leggendo queste linee, al quale la sorte serba il dono di quella tal piramidetta d'oro, che è uno dei premi dell'ultima Estrazione che avrà luogo il 26 corrente.

Per verità, adesso alla piramide fa molto caldo e c'è pericolo di scottarsi; ma chi non vorrebbe abbracciarsi le punte delle dita per afferrare le 100,000 lire che la così detta cieca fortuna ci offre in cambio dei venti miserabili soldi di una cartella della Lotteria Nazionale? Non si lasci sfuggire l'occasione; una volta passata, essa più non ritorna.

Ultime Notizie

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione" MONTAGNANA, 19.

In causa dei disastri prodotti dalla rotta dell'Adige a Fratta fu sospesa la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Venne chiuso il teatro. La costernazione, il lutto sono immensi per i danni incalcolabili. Il contegno della Giunta, del Commissariato, lodevolissimo.

Ego.

I giornali di Roma ci sono giunti al momento di andare in macchina. Mancano interamente, e non sono garantite per la giornata la corrispondenza per la linea di Venezia e Verona.

A Piove

Un messo, giunto iersera coraggiosamente da Piove, ci comunicò particolari notizie sull'inondazione in quella borgata.

«Tranne la piazza nel punto più centrale e più alto, tutto il rimanente è uno specchio d'acqua; ed acqua si stende fuori, nelle campagne, fin dove arriva l'occhio. La gente scampata al disastro si pigia nei punti salvi e ad essa provvede alla meglio il solerte municipio.

«Non c'è nessuno che stia colle mani in mano. Undici barche arrivate da Chioggia girano continuamente la campagna a salvare, e soccorrere; e lavorano attivamente le zattere.

«Al municipio sono in permanenza le autorità: nè manca il deputato del collegio, on. ing. L. Romanin-Jacur.

«È una febbre di lavoro, una energia indescrivibile che si spiega. Giovinnotti spinsero il coraggio fino alla temerità, per venire al soccorso di gente prigioniera e pericolante, e non conoscono un momento di requie.

«Tutto nella borgata e nella cam-

pagna è desolazione; e per soprappiù si aggiunge lo spettro orribile della fame, se la carità di tutti non provvede energicamente. Pane, pane, pane, è il grido universale dei miseri inondati.»

(Agenzia Stefani)

ESTE, 19. — Ha rotto l'Adige. Le vittime e i danni sono incalcolabili, migliaia di contadini invocano soccorso. Dirigetevi al comitato e al presidente Ventura sindaco d'Este.

Nei giornali di Venezia; giunti, ieri troviamo i seguenti dispacci:

Nella Venezia da Roma 18:

«Dal ministero dell'interno partirono ordini ai prefetti perchè sieno subito soccorsi, per conto del governo, gli inondati bisognosi.»

Nell'Adriatico, da Rovigo, 18, ore 3,25 pom.:

Notizie finora non allarmanti dal Po. Temesi una rotta del Canal Bianco che minaccia un grande rigonfiamento.

L'Adige alla Boara è arrivato ieri alla massima altezza che si ricordi di metri 3,30, ma per le rotte di Legnago e Sant'Urbano va decrescendo. Qui non si ha alcun timore; ma dalla Provincia si hanno notizie allarmanti e furono richiesti soldati da Bologna che sono già arrivati, e che furono spediti a Boara e Lendinara.

È partito la sera del 17 da Roma l'on. Baccarini per visitare le regioni inondate. Il ministro dei lavori pubblici, prima di partire, ha concordato con gli on. Depretis e Magliani le misure con le quali il governo intende soccorrere gli inondati. Saranno efficaci: non ne vogliamo dubitare.

Il Consiglio dei ministri, nel quale probabilmente si tratterà delle elezioni, per stabilire, avrà luogo questa sera.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TRIESTE, 17. — L'imperatore arrivò alle 7 ant. a Miramare ove l'imperatrice e principi Rodolfo e Stefania erano già giunti. Alle ore 10 l'imperatore, l'imperatrice e principi recaronsi a Trieste, furono ricevuti dai ministri, dal governatore, dalle autorità civili e militari, dal clero, da gran folla. Il podestà Bazzoni fece un discorso di circostanza in italiano, al quale rispose l'imperatore pure in italiano. Gli imperiali visitarono la esposizione.

AMSTERDAM, 18. — Sconto 4 1/2.

LONDRA, 18. — Dufferin lasciò al sultano decidere sull'opportunità di concludere una convenzione militare. Al Cairo regna tranquillità. Furono prese misure contro il fanatismo. Una ventina dei principali insorti furono arrestati; altri sono ancora in libertà. Il colonnello Kouk-incarcerò un comandante egiziano che maltrattava i prigionieri.

PORTO SAID, 18. — Gli inglesi spediscono guarnigioni nel basso Egitto. I vascelli lasciando Ismailia si dirigono ad Alessandria, Malta, ed Inghilterra. Fu represso a Tintah un tentativo di sommossa.

ALESSANDRIA, 18. — Il Kedive firmò il decreto che scioglie l'esercito. Gli ufficiali ribelli verranno puniti secondo il codice militare. Assicurasi che Riaz dichiarò lascierebbe il paese se i capi ribelli non fossero giustiziati.

Suleyman pascià, governatore di Mansurah, non è ancora sottomesso. Sei mila fellah, due reggimenti di cavalleria, alcune batterie furono disarmate a Kafrowar.

ALESSANDRIA, 18. — I fuggitivi di Salahièk vanno a raggiungere la guarnigione di Damietta. — Gli inglesi occupano Tintah.

COSTANTINOPOLI, 18. — Uno degli ambasciatori mancando d'istruzione la riunione fu oggi aggiornata. La Turchia e la Grecia non vi interverranno.

LONDRA, 18. — La Sant James Gazette ha da Costantinopoli: La convenzione anglo-turca fu abbandonata, la spedizione militare turca essendo superflua perchè l'esercito inglese si ritira.

AJA, 18. — Il discorso reale d'apertura delle Camere annunzia che verrà proposto di rivedere alcuni articoli della costituzione.

ALESSANDRIA, 18. — Mentre la guarnigione d'Aboukir si recava a Kafrowar per deporre le armi un

reggimento intero fuggì verso Damietta.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Germania si è opposta alla riunione della conferenza per regolare la vertenza turco greca. Desidererebbe un accordo diretto fra la Grecia e la Turchia.

Dufferin comunicò alla Porta che non accetterebbe l'intervento di nessuna potenza per compiere la pacificazione dell'Egitto. Si crede che la Porta prepari un memorandum alle potenze a questo riguardo.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

GRANDE ESTRAZIONE

DELLA

LOTTERIA DI BRESCIA

AL

26 Settembre 1882

N.° 821 Premi

Primo premio L. 100,000

EL NUNCO DEI PREMI

N. 1 Premio da L. 100.000	L. 100,000
» 5 Premi da » 2,000	» 10,000
» 5 » da » 1,000	» 5,000
» 10 » da » 500	» 5,000
» 100 » da » 100	» 10,000
» 200 » da » 50	» 10,000
» 500 » da » 20	» 10,000

N.821 Premii del val. eff. di L. 150,000

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le L. 100,000 in contanti cedendolo al signor Francesco Compagnoni di Milano.

Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione.

NB. — I biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dai medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono in Milano presso Compagnoni Francesco via S. Giuseppe N. 4.

In Padova presso i sig. cambio valute Carlo Vason, A. Basavi, F.lli Rovati.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Due casini in via S. Biaggio ai N. 3883 3884.

Due piccoli appartamenti civili tanto uniti che separati in via Fate Bene Fratelli, N. 3003

Per vederli e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2834

D'Affittare

Pel 7. Ottobre prossimo venturo

in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.

Rivolgersi in via Forzatè N. 4554 studio Poggiana. 1281

D'Affittarsi pel 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63. 2823

Stufa a Franklin

quasi nuova da venderci subito a metà prezzo, cioè per L. 28

Rivolgersi a San Massimo casa Squarcina N. 1969, 2° piano. 2835

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orfici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficiera Minozzi. 2809

D'affittarsi

in via Torricelle N 4229, appartamento in 1° piano, con stalla, rimessa ed adiacenze, nonché loggia scoperta respiciente il canale.

L'applicante si rivolga in via Santa Agata N. 1683, mezzà. 2838

sotto acqua, dei poveri soldati non avranno ricovero coi loro cavalli?

« Ai tempi... felicissimi dell' Austria quello squadrone, e gli altri che sono altrove, non sarebbero rimasti 10 minuti a ciel sereno.

« Ma allora si trattava di croati, e, per questi, non c'erano stalle abbastanza.

« Scriviamo indignati; pronti a modificare le nostre espressioni se ci sia dimostrata l'impossibilità assoluta di mettere al coperto quella truppa. »

Nè aggiungiamo verbo di nostro. — Su quest'argomento dei nostri soldati, i quali si moltiplicarono in modo tanto ammirabile per soccorrere, e mancarono alla loro volta d'ogni soccorso, avremo a ritornare a mente più calma, cessata l'agitazione del momento attuale, in cui le recriminazioni potrebbero riuscire in qualche misura dannosa.

Consoliamoci intanto in parte constatando che l'acqua va diminuendo; che gli sforzi fatti nelle vicinanze ci porranno presto in grado d'uscire dall'attuale isolamento; che la carità cittadina ha incominciato a muoversi.

Le disgrazie sono troppe; attendiamo almeno che non si accrescano. Non bastano le conseguenze della piena primitiva? Per questa sappiamo che al Portello è caduta la mura del Bersaglio e che di là l'acqua precipitò con furore in quelle contrade.

Adesso il pensiero serio però è quello delle campagne, donde le notizie giungono tanto confuse che non osiamo raccogliercle, ma che suonano tutte desolazione.

La rotta dell'Adige, ha messo lo sgomento nei Distretti di Montagnana e di Este; la popolazione si rifugia spaventata in Este, donde si chiedono soccorsi. Vedemmo la nostra cavalleria sotto una dirotta piovra recarsi anche là. Ma potranno essere per tutti i nostri soldati?

Anche nel distretto di Piove l'acqua interdice il passaggio; i casolari cadono; la disperazione è al colmo.

Di più non si può sapere perché con tutti i distretti finitimi le comunicazioni sono interrotte tranne con Conselve. Difficilissima pure è la comunicazione con Poggiana e di là a Vicenza; si passa addirittura in mezzo all'acqua. Per questa strada con grave fatica potè giungere fra noi il Prefetto comm. Coffaro, il quale trovavasi in permesso.

Le preoccupazioni maggiori sono ancora per Limena. Nulla si sa se le spedizioni di pane possano essere giunte sul luogo.

In quest'istante parte altra spedizione sotto la direzione di alcuni villici del luogo, i quali assicurerebbero della riuscita!

Speriamolo per quegli infelici abitanti, ed anche per coloro che così coraggiosamente si esposero a tanti pericoli per aiutarli.

Quanto poi alla compagnia di militari che trovavasi bloccata in municipio a menomare l'ambascia del pubblico giova ricordare che i soldati non si muovono mai senza avere seco il cibo per due giorni e mezzo. È un tempo prezioso!

Provvedimenti presi dal municipio. — (Comunicato). — Il Municipio per provvedere nei limiti del possibile alle urgenti necessità del momento oltre i lavori di presidio nei luoghi minacciati dalle acque, dispose i servizi di salvataggio e di trasporto — quello della illuminazione a fiaccole e fanali portatili — il vitto per i miserabili che non possono uscire di casa — l'alloggio di coloro, le cui abitazioni sono in pericolo, e si assicurò vittuarie per le più pressanti richieste.

La Giunta inoltre accolse la patriottica offerta di egregi cittadini di costituirsi in Comitati a facilitare e rendere più proficua l'azione municipale — diramò una Circolare pregando i possessori di vetture a metterle a disposizione del pubblico servizio nell'interno della città.

Un buon esempio. — Giovedì 22 corrente il litografo signor Pietro Prosperini depositerà presso i librai Draghi e Druker, che si prestano gratuitamente per la vendita, 100 copie di un ritratto di Garibaldi col calendario del 1883, vendibile a L. 1 la copia a totale beneficio dei danneggiati dall'inondazione. La pubblicazione è fatta espressamente. Inutile dire quanto questo pensiero onori lo spirito di carità del valente tipografo.

L'Arena. — « Mercoledì 20 c. m. dalle ore 9 ant. alle 4 p. l'Arena e la Chiesa di Giotto sono accessibili al pubblico senza pagamento di tasse, correndo l'anniversario della inaugurazione » — dice l'avviso municipale — e dell'ingresso, aggiungeremo noi, delle truppe nazionali attraverso la breccia di Porta Pia.

Una al di. — Bernardino sta per uscire di casa. Donna Benenice gli presenta due ombrelli.
— Che debbo farne?
— Prendili tutt'e due. Piove tantol...

Bollettino dello Stato Civile del 16
Nascite. — Maschi 2. — Femmine 5.
Morti. — Anet Rampazzo Carlotta fu Giosuè, d'anni 33, casalinga, coniugata.
Un bambino esposto, dell'età di giorni 4, entrambi di Padova.

L'emorroidi. — Chi non soffre di questa dolorosissima ed incomodissima infermità non può mai farsi una chiara idea delle pene fisiche e morali che essa produce. Basti fra le tante accennare i dolori spasmodici che turbano specialmente le notti dei sofferenti per far intendere quanto esse siano moleste. Ognun sa che gli emorroidari sono generalmente erpetici, e che gli erpetici ripetono i loro mali da un inquinamento del sangue, dunque l'emorroidi si possono guarire e sono veramente guarite dalla depurazione del sangue. A questo soddisfa pienamente l'uso dello Sciroppo di Parigina composto preparato dal cav. Mazzolini. Tra le tante infermità provenienti dai cattivi umori guarite con l'uso dello Sciroppo di Parigina primeggia il morbo emorroidario. Quanti di questi infermi lo hanno adoperato, ne hanno ottenuto ottimi risultati. Se ne faccia una cura assidua e ben diretta e se ne sperimenterà l'effetto. La stagione di primavera è quella più adatta alla cura depurativa.
Unico deposito in Padova drog. Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Botner — Verona drogh. Negri. 2748

GAZZETTINO
Uno strascico d'oro. — Per solito, le feste lasciano dietro a sé una coda di noie e di rimpianti. Non sarà così per le pubbliche esultanze, colle quali fu solennizzata la inaugurazione del monumento di Arnaldo da Brascia, e che hanno uno strascico d'oro in forma di parecchie centinaia di premi della Lotteria Nazionale, tra i quali uno di L. 100,000, che sarà estratto il 26 corrente.

Ultime Notizie
Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", LEGNAGO, 19.
L'Adige ha rotto al punto Pila-Cristina. Rovina indescrivibile.
Ci viene comunicato il seguente telegramma:
Piove 19, ora 2.50 ant.
Sig. Direttore,
Stabilimento Pedrocchi.

Voglia pubblicare nelle sale dello Stabilimento, che i cittadini di Piove si raccomandano alla carità, all'assistenza dei cittadini di Padova; esaurite tutte le risorse locali, rotte le comunicazioni, inondato tutto il paese.
Necessitano mezzi di salvataggio, pane, farina.

PAPETTE.
Come ieri, le poste, le ferrate non funzionano. Mancano persino i dispaesi Stefani. Dalle provincie limitrofe, e, come la nostra, colpite dalla sventura,

non si hanno notizie che incerte, confuse, e dunque tanto più penose ed allarmanti. Le comunicazioni sono interrotte con tutti i capoluoghi dei distretti circconvicini, meno Conselve. Le acque tendono a diminuire in ogni luogo, però ci vorranno giorni e giorni prima che comunicazioni anche relativamente regolari possano essere ristabilite. Danni immensi che richiedono soccorsi relativi ed avrebbero richiesta fin d'ora una prontezza di provvedimenti superiore a quella spiegata finora da tutte le autorità.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)
COSTANTINOPOLI, 17. — Assicurasi essersi di comune accordo fra la Porta e Dufferin abbandonato ogni pensiero di stipulare la convenzione militare anglo turca che era da più settimane in discussione.
VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

GRANDE ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI BRESCIA AL 26 Settembre 1882
N.° 821 Premi
Primo premio L. 100,000
ELENCO DEI PREMI
N. 1 Premio da L. 100,000 L. 100,000
» 5 Premi da » 2,000 » 10,000
» 5 » da » 1,000 » 5,000
» 10 » da » 500 » 5,000
» 100 » da » 100 » 10,000
» 200 » da » 50 » 10,000
» 500 » da » 20 » 10,000
N.821 Premii del val. eff. di L. 150,000

Ogni biglietto costa UNA LIRA
Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le L. 100,000 in contanti cedendolo al signor Francesco Compagnoni di Milano.

Tutti i biglietti concorrono a questa grande Estrazione.
NB. — I biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dei medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono in Milano presso **Compagnoni Francesco** via S. Giuseppe N. 4.
In Padova presso i sig. cambio valute **Carlo Vason, A. Basevi, F.lli Rovati.** 2834

D'affittarsi pel 7 ottobre
Due casini in via S. Biaggio ai N. 3883 3884.
Due piccoli appartamenti civili tanto uniti che separati in via Fate Bene Fratelli, N. 3003
Per vederli e trattare rivolgersi al proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle D-bite. 2831

SI DIFFIDA
Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).
Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Piani e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI
Milano Loreto Sobborgo di Milano
Porta Venezia
Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3
Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2,800 L. 8 —
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1,500 » 5 50
Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —
Id. affumicate crude » 8 —
Un cesto salami di vitello da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2,500 peso netto) » 11 —
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1ª qualità (chil. 2,500 peso netto) » 9 50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanese di ogni qualità » 7 —
N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite » 7 —
Chil. 2,500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50
Chil. 2,500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50
Chil. 2,500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —
Chil. 2,500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7 50
Chil. 2,500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —
Chil. 2,500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —
Chil. 2,500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —
Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —
Chil. 2,500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80
Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.
Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo. Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Antiche Acque Minerali Catulliane del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Reno nel 1881.
Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più saturate di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane.**
Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajano** in **Valdagno (Vicenza)** — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

PREMIATA Fabbrica Cappelli di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verticciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2746)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Da vendere a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.
Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

D'Affittarsi IN VIA SAN GAETANO
Casa signorile in tre piani con stalla, corte e volendo anche un orto, al N. 3301.
Appartamento civile in secondo piano al N. 3390.
Rivolgersi a chi abita al N. 3390, oppure all'Agenzia presso Piazza Pedrocchi. 2828

Estratto - Tamarindo Galliani (Vedi 4. Pagina)

D'Affittare
Pel 7 Ottobre prossimo venture in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1º piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.
Rivolgersi in via Forzatè N. 4554 studio Poggiana. 1281

Collegio - Convitto Giorgione Castelfranco - Veneto
Questo Istituto regolarmente approvato è posto sotto il patrocinio del Municipio. Si riapre col 16 ottobre p. venturo.
Istruzione Elementare e Tecnica.
Retta annuo L. 370, o L. 390. — Per due o più fratelli proporzionata riduzione.
Il programma viene spedito a richiesta.
Il Direttore **LEONIDA MARINI** 2839

D'Affittarsi pel 7 ottobre
I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.
I. e II. appartamento stessa via N. 07.
Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63. 2823

Stufa a Franklin
quasi nuova da vendersi subito a metà prezzo, cioè per L. 28.
Rivolgersi a San Massimo casa Squarcina N. 1969, 2º piano. 2835

D'affittarsi pel 7 ottobre
Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.
Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2808

D'affittarsi
in via Torricelle N. 4229, appartamento in 1º piano, con stalla, rimessa ed adiacenze, nonchè loggia scoperta respiciente il canale.
L'applicante si rivolga in via Santa Agata N. 1683, mezza. 2898

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA
del dott. G. Peirano di Genova *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*
È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Essa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.
Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.
Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Rida il primitivo colore entro giorni dieci.
Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

FARMACIA GALLEANI
Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche che inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerratani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. L'essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bistich che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attenti dovessero avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abassamento del utero, nella leucorrea, ecc.** E' pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giurarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. **Immenzo Meregalli.**

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi C. rnelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Collegio - Convitto Arcari in Casalmaggiore

(PROVINCIA DI CREMONA)

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate alle governative

Il collegio convitto di Canneto sull'Oglio ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, **tutto compreso** (mantenimento istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni, delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'allievo viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1 agosto 1882.

2807

Cav. Prof. Francesco Arcari.

I diffidenti ed i detrattori

DELLA ZOEDONE

Sono pregati di leggere attentamente quanto è stato dichiarato da due eminenti cultori della Scienza Medica.

Gazzetta Medica Italiana di Milano Diretta dal Professore G. Strambio, 3 dicembre 1881.

« **La Zoedone.** — Che cos'è la Zoedone, di cui tanto parlarono i giornali inglesi; che fu vantata in tutti modi possibili ed impossibili nei tre regni uniti da una *raccomandazione* multiforme, insistente, ingegnosa, che fu cantata in versi più o meno britannici, ed oramai magnificata nella prosa di tutte le lingue d'Europa; che, infine, è comparsa anche fra noi colla iperbolica nomea e colla naturale diffidenza di tutte le cose troppo magnificate, troppo imposte, troppo colpevoli di assordare ubiquità? — Ve lo dice il manifesto che ne accompagna ogni bottiglia: è semplicemente una *bibita innocua, spumante, fosforo ferrea.* — Il manifesto dice anche: *deliziosa.* Ma qui si invadono evidentemente le prerogative dei gusti individuali, che sono *vari* come le fisionomie e si arrischia di suscitare un'opposizione, che i primi aggettivi, tutti basati sul fatto, non hanno motivo di temere.

Per noi la Zoedone, questa bibita che rinnova la vita massime se di recente preparata e molto fredda, è davvero gradevole e fornisce sotto una forma molto facilmente assimilabile due possenti ricostitutivi dell'organismo, il ferro ed il fosforo, nella dose di 18 a 20 centig. per ogni bottiglia. Ricorda la polvere zootrofica del povero nostro Polli, ed avrebbe torto marcio chi per puritano aborrimento della *réclame*, o per diffidenza cieca verso le quarte pagine, non la volesse usare, non la volesse sperimentare, non la volesse consigliare, non la volesse (e perchè no?) lodare, se lo trova del caso.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, avendo ottenuto dalla Zoedone Company, Limited, di Londra, l'esclusivo spaccio della detta bevanda fosfo-ferruginosa, ha stabilita in Milano una fabbrica di Zoedone, chiamando a dirigerla un chimico della Zoedone Company londinese, il signor Peter H. Walsh F. C. S. e ha dato mano strenuamente alla più ampia pubblicità. La Ditta A. MANZONI e C. sa quel che convenga di fare quando si vuol riuscire. Non è lei che ha inventata la *réclame*; la trova utile, la crede oramai necessaria per riuscire e se ne vale. Chi gli darà torto? Il mondo oramai ha preso co' desto andazzo. O seguirlo, o soccombere, o riformare il mondo.

S....

Roma, 7 agosto 1881.

Alla ditta A. MANZONI e C.

Con pochi esperimenti mi sono potuto accertare che la Zoedone è una bibita piacevole, tonica, senza confronto superiore alle altre bibite, capace di arrecare gran giovamento in certe infermità.

Comm. Prof. Luigi Laurenzi

Capo dell'Ospedale della Consolazione di Roma.

Un opuscolo che riassume i giudizi di gran parte degli scienziati inglesi viene spedito gratis a chi ne fa domanda.

La Zoedone ha riportato il Primo Premio (medaglia d'argento) all'Esposizione degli alimenti del Croydon a Londra 1881, la più alta distinzione concessa in detta Esposizione.

Indirizzare le commissioni alla Ditta A. Manzoni e C., Milano via della Sala, 16. — Roma Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Pianeri Mauro e nel Caffè Pedrocchi. 163 3

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, — Legnago Farmacia De St funi — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fracassi — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

Brevettato Stabilimento nologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione dell'

CONCENTRATO NEL VUOTO

ESTRATTO-TAMARINDO

STABILIMENTO

2718

Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,850,000

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: Torino, (Portico) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Busnari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649